

Iconologia e politica nell'Italia antica

"Iconologia e politica nell'Italia antica" è il titolo di un notevole studio di F.H. Pairault Massa, già membro dell'Ecole Française di Roma e attualmente Directeur de Recherche del Centre National de la Recherche Scientifique di Parigi. L'autrice studia come ritrovare la perduta identità di tante opere figurative antiche, in Etruria, a Roma e nel Lazio, e come renderle vive testimonianze per la cultura moderna. L'interpretazione delle immagini dei popoli dell'Italia antica - dice la Pairault Massa - si configura così come il compito di un'archeologia che non vuole essere solo descrittiva, bensì sempre più orientata verso la conoscenza dei processi storici, cioè verso la comprensione dei significati profondi che l'immagine nasconde, come specchio di una società e di una cultura (iconologia). Le opere analizzate aiutano a capire il modo di rappresentare se stessi degli individui e dei gruppi sociali nel loro affermarsi come soggetti politici. Si evidenzia così in molti casi, prosegue l'autrice, il contenuto programmatico delle rappresentazioni o dei cicli figurati destinati a edifici pubblici o

giunti a noi su oggetti di uso privati (ciste, specchi, vasi). Un capitolo del volume è dedicato a Praeneste e alla sua eccezionale produzione artigianale di ciste e specchi. La Pairault analizza le tre ciste più celebri (Révil, Ficoroni, Barberini) e altre non meno famose di Berlino, New York e Villa Giulia, dimostrando come esse costituiscano altrettanti esempi dell'utilizzazione del mito (quasi sempre greco) in funzione politica da parte della classe dirigente prenestina. La Pairault Massa aveva già presentato nel 1987 uno studio: "De Praeneste à Volsinii: Minerve, la fatum et la constitution de la société"; nel 1990 aveva partecipato al 2° convegno archeologico di Palestrina presentando il saggio "Aspetti e problemi della società prenestina tra IV e III sec. a.C."; inoltre, quasi sicuramente, sarà presente al 3° convegno archeologico che dovrebbe tenersi nell'autunno del corrente anno, sempre organizzato dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Palestrina.

Angelo Pinci